

A PIAZZOLA SUL BRENTA IL CONVEGNO PROMOSSO DA CONFAPI

«Valsugana e Strada del Santo devono essere potenziate»

PIAZZOLA SUL BRENTA

Le infrastrutture tornano al centro del dibattito pubblico nell'Alta Padovana, dove Confapi Padova ha promosso un convegno a Piazzola per fare il punto sui progetti di potenziamento della SR 47 Valsugana e della SR 308, Nuova Strada del Santo. Due arterie strategiche per la mobilità del territorio e per la competitività del sistema produttivo locale, oggi messe alla prova da flussi di traffico sempre più intensi - 45 mila veicoli al giorno in media - e da infrastrutture non più adeguate. L'incontro, che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, tecnici e imprenditori, ha ribadito la necessità di un cambio di passo.

«Le infrastrutture non devono essere viste come un costo ma come un investimento strategico» ha affermato Marco Trevisan, presidente di Confapi Padova, sottolineando come una rete viaria moderna sia fondamentale per sostenere la produttività e attrarre nuovi investimenti. Il rischio, secondo gli imprenditori, è che la carenza di collegamenti adeguati penalizzi Padova a vantaggio di aree meglio servite, come Verona o il corridoio della Pedemontana. Presenti all'incontro i direttori tecnici Marco D'Elia (Regione) e Marco



Marco Trevisan di Confapi

Pettene (Provincia) e il consigliere regionale Luciano Sandonà che ha promosso la tavola rotonda con il vicepresidente della Provincia di Padova Daniele Canella e il vicesindaco di Padova Andrea Micalizzi. «Padova ha una posizione baricentrica in Veneto» ha sottolineato Sandonà «e l'Alta Padovana, avendo sbocco sulla Pedemontana Veneta, presenta un asse Est-Ovest di importanza fondamentale per la mobilità del territorio, incuneandosi tra le province di Treviso e Vicenza. La Pedemontana è diventata uno sbocco imprescindibile per Padova e per l'Alta ma, in queste condizioni, è difficile che i collegamenti siano fluidi. La Valsugana, progettata decenni fa, non risponde più alle esigenze attuali: va messa maggiormente in sicurezza e velocizzata». «Occorre una program-

mazione a breve, medio e lungo termine» ha aggiunto Canella, «la 308 è una strada a scorrimento veloce con basi solide per un rafforzamento. Per la Valsugana, almeno fino a Campo San Martino, la difficoltà principale è l'assenza di tracciati alternativi: servono investimenti per migliorare attraversamenti e velocizzare il percorso. Nel tratto da Campo San Martino a Padova, invece, il contesto urbano rende difficile immaginare nuove strade. Fino a Paviola, si dovrebbe intervenire con sottopassaggi, rotonde, cavalcavia e altre opere per velocizzare il percorso tenendo conto del contesto idrogeologico peculiare del territorio». «Il rafforzamento della 308» ha concluso Micalizzi, «è prioritario sia per il collegamento con l'Interporto, nodo intermodale strategico per il nordest, sia in previsione del nuovo ospedale a Padova Est. Un polo ospedaliero è un grande attrattore di traffico, per questo bisogna arrivare pronti con soluzioni già in atto. Un dramma è anche l'accesso a nord della città di Padova, un tema che stiamo affrontando assieme ai comuni di Cadoneghe, Vigodarzere e Limena. L'intermodalità è fondamentale e contempla i collegamenti con sistema ferroviario e tram». —

PAOLA PILOTTO

CITADELLA - CAMPOSAMPIERO

La Fiamma Olimpica passerà lungo le mura di Cittadella



La Fiamma Olimpica passerà lungo le mura di Cittadella

Ultimo saluto a Eduard negli impianti sportivi Preghiera con Fimam



«Valsugana e Strada del Santo devono essere potenziate»

«Valsugana e Strada del Santo devono essere potenziate»

Alumni come giornalisti nasce la radio in classe

Alumni come giornalisti nasce la radio in classe